

“L'ultima sfida” di Aldo Serena: il film in città

MONTEBELLUNA

“L'ultima sfida” di Aldo Serena. Ma anche quella di un giovane brand montebellunese. Ci sono entrambi gli aspetti, squisitamente montebellunesi, oltre a un'attenzione speciale al mondo femminile, nel film che il prossimo 29 aprile alle 19 verrà proiettato al cinema Italia Eden. Si intitola, appunto, “L'ultima sfida” ed è un lavoro di Antonio Silvestre, distribuito da Amarantha Frame, Pfa Films e co-prodotto da Global Thinking Foundation, che rivolge al gentil sesso le proprie attenzioni. «L'Ultima Sfida - sottolinea il regista - è un film che parla di calcio senza che si veda praticamente mai: è

una storia sul tradimento, sulla truffa e sull'inganno, ma anche sulla consapevolezza che una seconda via d'uscita possa esistere. Esiste una vena di commedia all'interno di una vicenda molto attuale, che riesce a rendere più leggera l'atmosfera di un mondo, quello della criminalità, associato alle scommesse sportive».

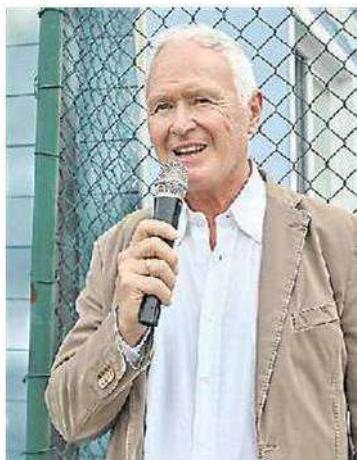
Ed è proprio a Montebelluna, da sempre nota per il suo primato nel settore dello sport system e della calzatura sportiva, che un anno e mezzo fa si è svolto l'incontro tra Silvestre, l'ex calciatore Aldo Serena, campione nello sport e nella vita, e un brand montebellunese, tutto al femminile, épaule 6419, che progetta capi di design per le spalle.

Da quell'incontro è nata una partecipazione straordinaria di Serena nel film, nel ruolo di commentatore sportivo, e l'impiego di iconici capispalla del brand épaule 6419, che si ritrovano in alcune scene indossati dall'affascinante Michela Quattrociocche, nel ruolo di un'influencer di moda, moglie del calciatore Massimo De Core, parte interpretata dall'attore Gilles Rocca. «Perché Montebelluna - dicono i protagonisti di casoggi vuole essere anche fucina di idee e connessioni creative oltre che portatrice dei valori dello sport e sostenitrice delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere, ricordando,

sotto questo aspetto, come nel

2013 e proprio in questo mese, sia stata duramente colpita quando Denise Morello perse la vita per mano dell'ex fidanzato». La scelta costumistica è nata proprio dalla sinergia con la fondatrice del brand, da sempre impegnata nel contrasto alla violenza di genere: i capispalla, interamente realizzati a mano con tessuti di pregio, sono caratterizzati da un design che enfatizza il punto spalla e che li rende simbolo di imprenditoria femminile. Una capacità trasversale alle generazioni. Sono infatti ideati e disegnati da una ragazza montebellunese di 16 anni, aiutata nel suo sogno dalla mamma, impegnata nel contrasto alla violenza di genere e domestica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CAMPIONE Aldo Serena
calciatore montebellunese nel
film all'Eden il 29 aprile

